

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 21 gennaio 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/715
Ordine del giorno concernente il finanziamento impianti sportivi lombardi

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1125 concernente il finanziamento impianti sportivi lombardi, nel testo che così recita:

 «Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- in Lombardia la pratica dello sport, a tutti i livelli, rappresenta un'attività fondamentale, che nella regione coinvolge una media di praticanti superiore a quella nazionale e in linea con le altre regioni del Nord;
- lo sport funge da motore sociale, economico, aggregativo e culturale all'interno delle comunità lombarde;

visto che

- i XXV Giochi Olimpici e Paralimpici invernali si terranno nel 2026 a Milano e Cortina d'Ampezzo, città assegnatarie della manifestazione in forma congiunta. La Lombardia ospiterà le competizioni, tra l'altro, ad Assago (MI), Bormio (SO), Livigno (SO);
- le Olimpiadi rappresentano una grande vetrina per la Lombardia e auspicabilmente potranno contribuire al rafforzamento dell'immagine internazionale della Regione, con positive ricadute sul turismo e sull'economia, oltre che per promuovere i valori e la cultura dello sport;
- un evento di tale portata internazionale sta richiedendo un complesso sforzo organizzativo, con la necessità di importanti finanziamenti pubblici per assicurarne lo svolgimento, finalizzati alla realizzazione di nuovi e moderni impianti, al riattornando quelli esistenti;

considerato che

- di contro, le strutture per l'attività sportiva amatoriale e di base, per quasi tutte le discipline, non possono di norma contare su finanziamenti altrettanto importanti e spesso, soprattutto in realtà più piccole o periferiche, gli impianti vengono «adattati» ad ospitare diverse discipline, con oggettiva difficoltà a reperire spazi e consentire il regolare svolgimento delle attività;
- a titolo esemplificativo, in Lombardia (dati CONI) il 44,9 per cento degli edifici scolastici è dotato di palestra o piscina, dato superiore alla media nazionale (40 per cento), ma inferiore rispetto a quello di Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Toscana, Lazio, Marche e Puglia;

preso atto che

- Regione Lombardia si è recentemente impegnata per mettere a disposizione risorse per la costruzione o ristrutturazione di infrastrutture per lo sport;
- anche l'attività sportiva è sostenuta dalla Regione, come dimostrano i fondi riconducibili ai bandi sul «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo, 2024-2025», che punta a fornire un incentivo per la pratica sportiva, coprendo in parte o totalmente le spese per gli eventi in Lombardia o quello sui «Grandi eventi di caratura internazionale»;

rilevato che

nonostante questi importanti sforzi, si rende comunque necessaria una politica di incentivazione alla realizzazione di impianti e

strutture moderne per la pratica dello sport e, ove ve ne fosse necessità, la ristrutturazione e l'ammodernamento di quelli esistenti;

invita la Giunta regionale

- ad attivarsi per assicurare, nelle modalità che si riterranno più opportune, il finanziamento per la realizzazione sul territorio lombardo di nuove strutture per la pratica dello sport (impianti sportivi), o per la manutenzione e ristrutturazione di quelle esistenti, ove necessario;

- ad adoperarsi, inoltre, con il Governo e i Ministeri competenti per il reperimento di risorse da dedicare a questa tematica.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2024 - n. XII/716
Ordine del giorno concernente la promozione dell'educazione civica

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 93, concernente «Bilancio di previsione 2025-2027»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1127 concernente la promozione dell'educazione civica, nel testo che così recita:

 «Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- nel 1958 l'allora Ministro della Pubblica Istruzione on. Aldo Moro, riteneva che il rispetto per gli altri e per la cosa pubblica era essenziale perché un ragazzo potesse diventare un buon cittadino e, per tale ragione aveva introdotto l'insegnamento dell'educazione civica;
- purtroppo, a partire dall'anno scolastico 1990/1991 tale disciplina venne inopinatamente soppressa;

ritenuto che

- nel 2019 con la legge n. 92, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» viene reintegrata la disciplina in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge che ha come scopo quello di «Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Le relative Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state pubblicate con il d.m. n. 35 del 22 giugno 2020;
- con decreto ministeriale n. 183/2024 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sono entrate in vigore con l'inizio dall'anno scolastico 2024/2025;

ritenuto, inoltre, che

le Linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere e sostenere iniziative, eventi, bandi e progetti, da concertarsi anche con l'ufficio scolastico regionale e con le diverse amministrazioni locali, di educazione civica che ha co-